

COMUNICATO SINDACALE

LA UILM RIVENDICA NEI CONFRONTI DI FIAT L'OTTEMPERANZA DEGLI IMPEGNI ASSUNTI E LA SALVAGUARDIA DI TUTTI GLI STABILIMENTI ITALIANI

Il 13 settembre Fiat ha dichiarato in un comunicato stampa che, a causa della crisi di mercato, non vi sarebbero più le condizioni per attuare il piano “Fabbrica Italia” e che, tuttavia, agirà in “modo responsabile (...)”, senza dimenticare l'importanza dell'Italia e dell'Europa”.

Ebbene la Uilm ribadisce che la crisi del mercato dell'auto in Europa ed in Italia, nella sua oggettiva drammaticità, può semmai costituire un motivo per rinviare investimenti e nuovi lanci, ma certamente non può costituire la scusa per disimpegnarsi dall'Italia, venendo meno agli impegni assunti nei confronti dei lavoratori e dei sindacati.

Di conseguenza la Uilm chiede di anticipare l'incontro con la dirigenza aziendale, già programmato per il 30 ottobre, per individuare gli strumenti utili a superare la congiuntura economica negativa, poiché nessuno stabilimento deve essere chiuso e occorre ridurre il più possibile il peso della cassa integrazione.

Uilm Nazionale

Roma, 17 settembre 2012